

G.I.D.A. SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Baciacavallo 36 - 59100 Prato (PO)
Codice Fiscale	03122430485
Numero Rea	PO 000000302659
P.I.	00289380974
Capitale Sociale Euro	4.620.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	37000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	69.133	74.528
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.160	31.103
7) altre	27.070	37.042
Totale immobilizzazioni immateriali	100.363	142.673
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.079.618	6.133.301
2) impianti e macchinario	17.662.733	20.092.071
3) attrezzature industriali e commerciali	805.999	404.354
4) altri beni	77.399	89.393
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.966.535	2.890.017
Totale immobilizzazioni materiali	28.592.284	29.609.136
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	385.867	414.144
d-bis) altre imprese	12.566	12.566
Totale partecipazioni	398.433	426.710
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.717	17.717
Totale crediti verso altri	17.717	17.717
Totale crediti	17.717	17.717
Totale immobilizzazioni finanziarie	416.150	444.427
Totale immobilizzazioni (B)	29.108.797	30.196.236
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.177.825	2.469.053
Totale rimanenze	2.177.825	2.469.053
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.376.966	14.836.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.380.477	-
Totale crediti verso clienti	16.757.443	14.836.917
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.334.143	3.485.254
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.300	634.157
Totale crediti tributari	2.413.443	4.119.411
5-ter) imposte anticipate	240.061	322.032
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.823	2.657.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.303.690	-
Totale crediti verso altri	2.646.513	2.657.997
Totale crediti	22.057.460	21.936.357
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	1.016.584	749.343
3) danaro e valori in cassa	334	522
Totale disponibilità liquide	1.016.918	749.865
Totale attivo circolante (C)	25.252.203	25.155.275
D) Ratei e risconti	438.985	487.147
Totale attivo	54.799.985	55.838.658
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.620.000	4.620.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III - Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.777.007
IV - Riserva legale	611.046	611.046
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.498.669	2.765.673
Varie altre riserve	683.763	683.761
Totale altre riserve	3.182.432	3.449.435
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(191.057)	(267.004)
Totale patrimonio netto	13.262.002	13.453.058
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	280.038	326.216
4) altri	1.761.103	708.385
Totale fondi per rischi ed oneri	2.041.141	1.034.601
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	287.249	356.976
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	700.000
Totale obbligazioni	700.000	900.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.397.245	6.390.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.801.525	12.324.547
Totale debiti verso banche	19.198.770	18.714.995
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.024	4.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.220	30.255
Totale debiti verso altri finanziatori	25.244	35.254
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.422.047	9.053.946
Totale debiti verso fornitori	8.422.047	9.053.946
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.667	158.251
Totale debiti tributari	208.667	158.251
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.686	252.906
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	229.686	252.906
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	891.939	1.403.135
Totale altri debiti	891.939	1.403.135
Totale debiti	29.676.353	30.518.487
E) Ratei e risconti	9.533.241	10.475.536
Totale passivo	54.799.986	55.838.658

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.099.774	29.363.847
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	423.991	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	660.036	2.215.239
altri	1.333.043	1.841.054
Totale altri ricavi e proventi	1.993.079	4.056.293
Totale valore della produzione	31.516.844	33.420.140
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.535.050	6.705.020
7) per servizi	15.754.939	18.303.911
8) per godimento di beni di terzi	454.641	452.266
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.917.314	2.714.655
b) oneri sociali	1.123.365	1.100.088
c) trattamento di fine rapporto	279.851	294.077
Totale costi per il personale	4.320.530	4.108.820
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.672	42.811
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.130.494	3.151.534
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4.800
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	185.643	45.520
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.365.809	3.244.665
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	291.228	(163.076)
13) altri accantonamenti	-	18.000
14) oneri diversi di gestione	1.404.166	267.689
Totale costi della produzione	30.126.363	32.937.295
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.390.481	482.845
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	4
Totale proventi diversi dai precedenti	7	4
Totale altri proventi finanziari	7	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.396.255	752.388
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.396.255	752.388
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.396.248)	(752.384)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	28.278	-
Totale svalutazioni	28.278	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(28.278)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(34.045)	(269.539)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	121.219	-

imposte differite e anticipate	35.793	(2.535)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	157.012	(2.535)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(191.057)	(267.004)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(191.057)	(267.004)
Imposte sul reddito	157.012	(2.535)
Interessi passivi/(attivi)	1.396.248	752.384
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	22.610	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.384.813	482.845
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.379.292	63.520
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.180.166	3.194.345
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	28.277	4.800
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	26.787	(309.116)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.614.522	2.953.549
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.999.335	3.436.394
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(132.763)	(163.076)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.106.169)	(1.398.870)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(37.043)	3.321.590
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.162	32.358
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(942.372)	(1.155.011)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	515.144	(108.148)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.655.041)	528.843
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.344.294	3.965.237
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.325.384)	(667.278)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(146)
(Utilizzo dei fondi)	(216.711)	(145.627)
Totale altre rettifiche	(1.542.095)	(813.051)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.802.199	3.152.186
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.712.261)	(1.660.023)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.362)	(48.534)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.986)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.719.623)	(1.710.543)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	556.568	776.070
Accensione finanziamenti	3.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(3.372.091)	(1.984.824)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	184.477	(1.208.754)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	267.053	232.889
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	749.343	516.774
Danaro e valori in cassa	522	202
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	749.865	516.976
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.016.584	749.343
Danaro e valori in cassa	334	522
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.016.918	749.865

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi del comma 5 dell'art 2423-bis del Codice Civile di seguito si segnalano gli adattamenti effettuati sulle voci del bilancio comparativo.

Ai fini di una miglior rappresentatività del bilancio, sono state effettuate delle riclassifiche di talune poste di bilancio che vengono di seguito segnalate.

- la voce B-I-3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, al 31.12.2022 risultava pari ad Euro 105.632 è stata ridotta di Euro 31.103 per effetto della riclassifica di pari importo alla voce B-I-6)

Immobilizzazioni immateriali in corso;

- le voci B-II-2) Impianti e macchinari, al 31.12.2022 pari ad Euro 22.973.988, e la voce B-II-3 Attrezzature, al 31.12.2022 pari ad Euro 412.454, sono state adattate rispettivamente agli importi di Euro 20.092.071 ed Euro 404.354, per effetto della riclassifica di Euro 2.881.917 ed Euro 8.100 alla voce B-II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti, quest'ultima voce è stata quindi riadattata all'importo di Euro 2.890.017, precedentemente avente valore nullo. Si segnala che le suddette riclassifiche del compartivo al 31.12.2022 non hanno avuto impatti sul conto economico e sul patrimonio netto e si riferiscono alla riclassifica alle apposite voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali di quei beni che al termine dell'esercizio precedente risultavano non entrati in funzione e non utilizzabili.

Si rileva inoltre che nell'esercizio in corso si è proceduto, in linea con le previsioni del par. 54 dell'OIC 16 - immobilizzazioni materiali, a rivedere la classificazione di talune attrezzature e pezzi di ricambio che al termine dell'esercizio precedente erano iscritti alla voce dell'attivo C-I-1 Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo. In particolare si è preso atto che nell'esercizio in corso talune attrezzature e pezzi di ricambio di costo unitario rilevante (strettamente necessari e strategici per garantire il funzionamento e/o la rapida manutenzione dei macchinari e impianti cui fanno riferimento e la conseguente continuità del servizio di depurazione acque) hanno evidenziato un uso non ricorrente e pertanto sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni materiali alla voce B-II-3 Attrezzature e posti in ammortamento.

La riclassifica di tali beni è transitata nel conto economico come variazione negativa delle rimanenze e come provento di pari importo alla voce A4 incrementi per lavori interni. Si precisa che la predetta riclassifica non ha avuto impatti sul risultato economico e sul patrimonio netto della Società.

Criteri di valutazione applicati

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società presenta al 31 dicembre 2023 un risultato d'esercizio pari ad una perdita di euro 191.057 a fronte di un patrimonio netto, comprensivo del risultato stesso, di euro 13.262.002 ed una posizione finanziaria netta pari ad euro 19.234.380 negativa (calcolata come differenza fra disponibilità liquide e debiti finanziari per prestiti obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori). L'esercizio 2023 ha visto la Società coinvolta nei passaggi necessari a valutare l'opportunità di partecipare al percorso di aggregazione delle aziende dei servizi pubblici locali, attraverso l'ingresso di Alia S.p.A. come azionista di controllo. Si è trattato di un percorso complesso e necessario per la tutela della Società e del distretto che si è concluso con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 4 aprile 2024, a cedere le azioni detenute da Confindustria Toscana Nord e dal Comune di Prato ad Alia S.p.A..

Alla base di questo percorso, il Consiglio di Amministrazione, alla luce dei dati sulla qualità dello scarico delle aziende affluenti agli impianti, ha da tempo aperto una riflessione sulla necessità di rivedere l'inquadramento normativo di GIDA valutando l'opportunità di far rientrare i propri impianti all'interno del Servizio Idrico Integrato.

Come noto, il corrispettivo per la depurazione civile viene determinato dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) in base al metodo "common carrier" che prevede il riconoscimento del costo marginale di lungo periodo ma nel breve periodo non prevede l'assorbimento delle variazioni dei costi operativi. Tale metodo ha fatto emergere la propria inadeguatezza fin dal 2018, ovvero da quando la Società ha registrato incrementi di costo per eventi esogeni che hanno avuto un impatto importante sui bilanci d'esercizio.

Da un'analisi sulle percentuali di carico agli impianti fatta da tecnici interni nei primi mesi del 2024, non risulta sussistere più una significativa prevalenza dei reflui industriali e queste conclusioni sono state comunicate ad AIT in data 18.03.2024.

Sulla base di questi dati GIDA entrerà a far parte di un nuovo assetto che vedrà cambiare radicalmente lo scenario normativo di riferimento con il conseguente ingresso all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII) a partire 01.01.2025.

Nell'ambito di questo percorso, per quanto riguarda il bilancio 2023 AIT ha riconosciuto euro 6.200.000 circa a copertura dei costi programmati per la depurazione civile e dei costi straordinari per smaltimento ed energia elettrica. Dal punto di vista degli altri ricavi, l'esercizio appena concluso ha visto la piena operatività della linea di business del trattamento liquami, con entrambi gli impianti di Calice e Baciacavallo a pieno regime, circostanza che ha portato un volume d'affari superiore ai 10 milioni di euro, risultato mai raggiunto prima.

Per quanto riguarda la depurazione industriale i mc scaricati dalle aziende nel 2023 sono stati 7.817.587 mc circa ad una tariffa media di 1,47 €/mc. Grazie al contenimento dei prezzi dei prodotti energetici e al riconoscimento del corrispettivo civile, la Società è riuscita a ridurre la tariffa di depurazione industriale di euro 1,65 €/mc programmata in sede di budget.

Per quanto attiene ai costi d'esercizio, l'esercizio 2023 si è sviluppato facendo registrare una certa discontinuità rispetto al biennio precedente.

In particolare, la convergenza dei prezzi delle utenze verso livelli più contenuti rispetto alle previsioni originarie ha portato importanti risparmi, consolidati con la sottoscrizione di contratti volti a stabilizzare i prezzi dell'energia elettrica da agosto a dicembre 2023. Anche il prezzo del metano per incenerimento ha registrato una flessione con un ritorno a prezzi più ragionevoli, generando risparmi che hanno più che compensato i costi sostenuti per il servizio di smaltimento affidato a terzi nella prima parte dell'anno durante i lavori di manutenzione straordinaria che si sono conclusi a fine maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio si è tentato di addivenire ad un accordo transattivo con il Consorzio di Bonifica con il quale vi è un contenzioso aperto per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019. Nelle more del pronunciamento del giudice la cui ultima udienza si è tenuta in data 26.03.2024, la Società ha prudentemente accantonato l'intera quota di propria competenza in questo bilancio.

Per completezza, si segnala che l'Azienda, come del resto molte altre aziende del territorio, è stata interessata dagli eventi alluvionali del 2 novembre e che hanno colpito principalmente l'impianto di Vaiano. I danni subiti, ancora in fase di stima per alcune bonifiche non eseguite direttamente da GIDA ma dalla società incaricata dalla compagnia assicuratrice, ammontano a c.a. 500.000 euro che saranno completamente rimborsati dall'assicurazione.

Durante tutto l'esercizio 2023 la Società, attraverso un costante monitoraggio della tesoreria ed un'attenta programmazione delle scadenze, aiutandosi con i crediti d'imposta ed ampliando i fidi commerciali a disposizione, è riuscita a mantenere un equilibrio finanziario anche grazie al sostegno di nuova finanza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- softwares 20%-33%.
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	254.954	400.014	31.103	315.816	1.001.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.954	325.486	-	278.774	859.214
Valore di bilancio	-	74.528	31.103	37.042	142.673
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	3.200	4.160	-	7.360
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	31.103	(31.103)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	39.698	-	9.974	49.672
Altre variazioni	-	-	-	2	2
Totale variazioni	-	(5.395)	(26.943)	(9.972)	(42.310)
Valore di fine esercizio					
Costo	254.954	434.317	4.160	315.816	1.009.247

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.954	365.184	-	288.747	908.885
Valore di bilancio	-	69.133	4.160	27.070	100.363

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 7.360; la riclassifica di Euro 31.103 si riferisce all'entrata in funzione di applicativi che sono stati riallocati a voce propria ed assoggettati ad ammortamento. Gli ammortamenti dell'esercizio risultano complessivamente pari ad Euro 49.672.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento e assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che a fine esercizio risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si

attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio, si segnala a fianco delle categorie di cespiti quali fra questi nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti ex L. 126/2020, rimandando al successivo paragrafo per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni : Categorie - % amm.to

IMPIANTI E MACCHINARI

Edifici e manufatti in cemento armato 3,00%
Strade, piazzali e recinzioni 3,00%
Prefabbr. e manufatti non in cemento armato 10,00%
Imp. specifici per il trattam. delle acque 15,00%
Condotte e tubazioni 5,00%
Impianti elettrici 8,00%
Impianti antincendio e condizionamento 8,00%
App. di manovra, controllo e regolazione 10,00%
Stazione compressore e pompaggio 10,00%
Silos e serbatoi 4,00%
Manut. straord. e opere pluriennali 20,00%

ATTREZZATURE

Attrezzature 10,00%
Attrezzatura laboratorio 10,00%
Mobili e arredi 12,00%
Macchine Ufficio 20,00%
Automezzi 25,00%

ALTRE OPERE

Camera post-combustione e Rewamping incener. 15,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020
Ricostruzione straordinaria forno 5%

I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto
Adeg. Bac. manufatti 3,00%
Adeg. Bac. edifici 3,00%
Adeg. Bac. strade, piazzali, recinzioni 3,00%
Adeg. Bac. condotte 5,00%

Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti 3,00%
Calice I lotto Sistem. idroge. 3,00%
Calice I lotto Strade e piazzali 3,00%
Calice I lotto Edifici 3,00%
Calice I lotto Condotture 5,00%

II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Lavori palazzina spogliatoio 3,00%
Rivalutaz. palazzina spogliatoio DL 185/08 3,00%

Viabilità Calice 3,00%

Recupero ossigeno

Rec. ossigeno - edifici 5,00%

Raddoppio Idl Calice

Raddoppio - apparecchi di manovra 10,00%

Raddoppio - impianti elettrici 8,00%

Raddoppio - macchine 10,00%

Raddoppio - condutture 5,00%

Raddoppio - strade piazzali 3,00%

Raddoppio - manufatti 3,00%

Raddoppio - edifici 3,00%

Liquamedotto-fangodotto

Liq. Fang.- quota spese amm.ve 20,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liq.fang. - manufatti 3,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liq. Fang.- condutture 5,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liq. Fang.- machine 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liqu-fang- imp. elettrici 8,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liqu-fang- imp. app. manovra 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Lavori ex disidratazione

Lavori di ristrutturazione 3,00%

Sistemazione IDL 3,00%

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI a servizio Comune di Montemurlo 5,00%

Estensione rete AI Montemurlo 5,00%

Affinamento Baciacavallo-op.civili 3,00%

Impianto di affinamento 5,00%

Affinamento Calice-op.civili 3,00%

Flusso sub-superficiale e fitodepurazione 15,00%

Estensione rete AI Montemurlo via Venezia 5,00%

Adeguamento ed efficientamento ITL di Calice 15%

Adeguamento recapiti Baciacavallo e Calice 15% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo 2,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020; mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra era stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si era limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti della Società, ossia l'impianto di via Baciacavallo (Impianto di Baciacavallo) e quello sito in via Argine del Calice (Impianto di Calice). Era stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di ammortamento gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative

variazioni a svolgere la propria attività.

Operativamente, dunque, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati selezionati per la sospensione beni all'interno delle seguenti categorie:

- Impianti e macchinari - Baciavacallo;
- Impianti e macchinari - Calice;
- Modifiche Camera di Post-Combustione (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Modifiche Forno Inceneritore (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Liquamedotto-Fangodotto (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Adeguamento recapiti fognari Baciavacallo e Calice (beni connessi alla depurazione industriale).

Per effetto della deroga sono stati contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.282.793, minori ricavi per rilascio di risconti passivi su contributi in conto impianti correlati alle immobilizzazioni oggetto di sospensione per euro 322.185. L'applicazione della norma ha inoltre generato fiscalità differita, contabilizzata secondo le previsioni dell'OIC 25, rilevando un fondo imposte differite per euro 369.701 ed imposte anticipate sul differimento dei contributi in conto impianti per euro 92.854 ed è stata pertanto costituita nell'esercizio 2020 una riserva indisponibile al patrimonio netto pari ad euro 683.761 mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Nella sezione dedicata al patrimonio netto si dà conto della quota di riserva divenuta disponibile per effetto del riassorbimento degli effetti dell'applicazione della deroga.

Negli esercizi 2021, 2022, 2023 la Società ha determinato ordinariamente gli ammortamenti dell'esercizio senza avvalersi della possibilità di sospenderli come previsto dalle norme in materia che hanno esteso la facoltà di cui al paragrafo precedente a tali esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.354.496	56.762.239	1.441.081	666.390	2.890.017	69.114.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.221.195	36.670.168	1.036.727	576.997	-	39.505.087
Valore di bilancio	6.133.301	20.092.071	404.354	89.393	2.890.017	29.609.136
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	350.878	98.487	16.493	1.246.404	1.712.262
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	161.786	8.100	-	(169.886)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	21.830	721	60	-	22.611
Ammortamento dell'esercizio	53.683	2.920.172	128.212	28.427	-	3.130.494
Altre variazioni	-	-	423.991	-	-	423.991
Totale variazioni	(53.683)	(2.429.338)	401.645	(11.994)	1.076.518	(1.016.852)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.354.496	57.247.140	1.970.550	682.723	3.966.535	71.221.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.274.877	39.584.407	1.164.551	605.323	-	42.629.158
Valore di bilancio	6.079.618	17.662.733	805.999	77.399	3.966.535	28.592.284

Nel corso del 2023 la società ha realizzato investimenti per complessivi euro 1.712.262 essenzialmente finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti.

I principali investimenti effettuati, con un importo pari ad euro 1.246.404, hanno riguardato cantieri che impegneranno la Società anche nell'arco del prossimo esercizio. Nello specifico, con una spesa sostenuta nell'anno pari ad euro 973.381, la principale opera ancora in fase di realizzazione è quella inerente all'appalto pubblico per l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane del depuratore di Calice, opera parzialmente finanziata e rientrante nell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV Integrativo. Ulteriori investimenti non conclusi nell'anno sono stati sostenuti sugli impianti di Calice, Baciavacallo e Cantagallo per complessivi euro 273.023. In merito agli investimenti effettuati e conclusi nell'anno si segnala una spesa pari ad euro 176.332 sull'impianto di Baciavacallo e una spesa pari ad euro 171.827 sull'impianto di Calice. Per

un maggior dettaglio degli investimenti effettuati si rimanda alla relazione predisposta dagli amministratori a corredo del presente bilancio.

Le riclassifiche dalla voce "altre immobilizzazioni in corso" si riferiscono a beni entrati in funzione che sono stati riclassificati a voce propria e per i quali è stato avviato il processo di ammortamento.

La voce "altre variazioni" con riferimento alla voce "attrezzature industriali e commerciali" per Euro 432.991 corrispondente agli incrementi per lavori interni rilevati alla voce A4 del conto economico e si riferiscono alla riclassifica di beni che al termine dell'esercizio precedente risultavano iscritti nella voce delle rimanenze del circolante, le motivazioni della riclassifica sono riportate nelle premesse della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	414.144	12.566	426.710
Valore di bilancio	414.144	12.566	426.710
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	28.277	-	28.277
Totale variazioni	(28.277)	-	(28.277)
Valore di fine esercizio			
Costo	414.144	12.566	426.710
Svalutazioni	28.277	-	28.277
Valore di bilancio	385.867	12.566	398.433

La partecipazione nell'impresa collegata "Vaiano Depur" è stata svalutata nell'esercizio per Euro 28.277 per adeguarne il valore contabile alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata come risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	17.717	17.717	17.717
Totale crediti immobilizzati	17.717	17.717	17.717

I crediti immobilizzati verso altri includono depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Vaiano Depur S.p.A.	Prato (PO)	03136560483	305.760	3.477	964.667	122.304	40,00%	385.867
Totale								385.867

Partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipata Vaiano Depur S.p.A..

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 12.566 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

Il dettaglio della composizione è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
Partecipazione in BCC Chianti Banca	11.800
Partecipazione in Consorzio Gas Toscana Nord	250
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516
Partecipazioni in altre imprese	12.566

Non risultano movimentazioni nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non sussistono crediti verso soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ausiliari all'attività di depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società ed ai pezzi di ricambio per mantenere gli impianti. Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.469.053	(291.228)	2.177.825
Totale rimanenze	2.469.053	(291.228)	2.177.825

La variazione delle rimanenze include la riduzione di Euro 423.911 correlata alla riclassifica di pezzi di ricambio nelle immobilizzazioni materiali alla voce Attrezzature.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.836.917	1.920.526	16.757.443	14.376.966	2.380.477
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.119.411	(1.705.968)	2.413.443	2.334.143	79.300
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	322.032	(81.971)	240.061		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.657.997	(11.484)	2.646.513	342.823	2.303.690
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.936.357	121.103	22.057.460	17.053.932	4.763.467

Nella precedente tabella sono presentate le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti".

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti tributari includono: Euro 1.339.238 di IVA a credito, Euro 305.868 di crediti Ires, crediti d'imposta L.178/2020 per Euro 641.079, crediti d'imposta L.160/2019 per Euro 11.214, crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo (esercizi 2020, 2021, 2022) per complessivi Euro 112.266, il residuo è relativo a ritenute.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 428.394 per adeguarli al valore di presumibile realizzo. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione al 31/12/2022 **430.322**

Accantonamenti	185.643
Utilizzi	(187.571)
Fondo svalutazione al 31/12/2023	428.394

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono disponibilità liquide vincolate.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità Liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	749.343	267.241	1.016.584
Denaro e altri valori in cassa	522	(188)	334
Totale disponibilità liquide	749.865	267.053	1.016.918

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	487.147	(48.162)	438.985
Totale ratei e risconti attivi	487.147	(48.162)	438.985

L'importo dei risconti attivi, al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 438.985, ha scadenza entro l'esercizio per Euro 115.338 ed oltre l'esercizio per Euro 323.647; la quota dei risconti attivi aventi scadenza oltre i 5 esercizi sono pari ad Euro 147.752.

I risconti attivi si riferiscono ai seguenti costi: oneri accessori su finanziamenti per euro 169.615, polizze assicurative per euro 235.136, affitto ramo d'azienda euro 12.481, il residuo è relativo a costi di varia natura.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle voci dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le eventuali azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Informazioni sul capitale

Il capitale sociale al termine dell'esercizio risulta pari ad euro 4.620.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.620.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.620.000	-	-		4.620.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	-	-		1.262.574
Riserve di rivalutazione	3.777.007	-	-		3.777.007
Riserva legale	611.046	-	-		611.046
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.765.673	(267.004)	-		2.498.669
Varie altre riserve	683.761	-	1		683.763
Totale altre riserve	3.449.435	(267.004)	1		3.182.432
Utile (perdita) dell'esercizio	(267.004)	267.004	-	(191.057)	(191.057)
Totale patrimonio netto	13.453.058	-	1	(191.057)	13.262.002

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020.	683.761
Riserva per arrotondamenti unità di Euro	2
Totale	683.763

La perdita dell'esercizio precedente è stata coperta mediante utilizzo della riserva straordinaria come da delibera assembleare.

La riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008, sorta nell'esercizio chiuso al 31.12.2008 per originari Euro 3.875.075 (corrispondente al valore della rivalutazione dei beni per Euro 3.935.000 al netto dell'imposta sostitutiva dovuta di Euro 59.925) si è ridotta nel corso dell'esercizio 2019 per effetto dell'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2018 per Euro 98.068. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.620.000	Capitale	B	4.620.000	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	Capitale	A B	1.262.574	-	-
Riserve di rivalutazione	3.777.007	Altro	A B	3.777.007	-	-
Riserva legale	611.046	Utili	B	611.046	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.498.669	Utili	A B	2.498.669	545.194	683.761
Varie altre riserve	683.763	Utili	B	33.698	-	-
Totale altre riserve	3.182.432			2.532.367	545.194	683.761
Totale	13.453.059			12.802.994	545.194	683.761
Residua quota distribuibile				12.802.994		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per amm.ti	683.761	Utili	B	683.761
Riserva per arrotondamento	2	Utili	B	1
Totale	683.763			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo azioni è non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto gli utili, dedotta una somma pari al 10% da destinare a riserva legale, sono destinati alla copertura dei costi e spese degli esercizi successive, gli accantonati alla riserva straordinaria sono pertanto ritenuti non distribuibili.

Utilizzi delle riserve negli ultimi 3 esercizi:

- gli altri utilizzi della riserva straordinaria, per euro 683.761, si riferiscono alla costituzione nel corso dell'esercizio 2020 della riserva indisponibile L.126/2020 conseguente all'utilizzo della deroga per ammortamenti anticipati nell'esercizio 2020 (corrispondente al valore netto fra i minori ammortamenti per euro 1.282.793, minori contributi in c /impianti calcolati sui precedenti per euro (-) 322.185, fondo imposte differite sui minori ammortamenti per euro (-) 369.701 ed imposte anticipate sui contributi sospesi per euro 92.854).

La voce "varie altre riserve" include la riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020 per Euro 683.761, di questa l'importo di euro 129.227 è divenuta disponibile per effetto del riassorbimento di ammortamenti e contributi sospesi al netto del relativo effetto fiscale degli esercizi 2021 e 2022.

- la copertura delle perdite si riferisce alla perdita 2022 di Euro 267.004, alla perdita 2021 per Euro 64.550, alla perdita 2020 per Euro 213.641.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione; peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	326.216	708.385	1.034.601
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.193.648	1.193.648
Utilizzo nell'esercizio	46.178	140.930	187.108
Totale variazioni	(46.178)	1.052.718	1.006.540
Valore di fine esercizio	280.038	1.761.103	2.041.141

Fondo per imposte differite

Le imposte differite per euro 369.701 risultano accantonate nell'esercizio 2020 e determinate sulle differenze temporali nette emerse dalla sospensione degli ammortamenti e dei correlati ricavi per contributi in applicazione della deroga di cui all'art. 60 D.L. 104/2020 convertito con L.126/2020. La variazione dell'esercizio è correlata al riassorbimento di parte della differenza civilistico-fiscale degli ammortamenti sospesi.

Altri Fondi

La voce include i seguenti:

i) Contenzioso con Consorzio di Bonifica: in data 28.09.2018 è pervenuta la cartella esattoriale di euro 582.000 per le competenze 2016 richieste dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'azienda ha prontamente impugnato la cartella e con sentenza 393/2018 depositata il 4.1.2019 la commissione tributaria ne ha sospeso gli effetti. In data 08.01.2018 era altresì pervenuta la richiesta di pagamento delle competenze per l'anno 2017 anche questa prontamente contestata in quanto ritenuta illegittima. A fronte del contenzioso sono stati stanziati in esercizi precedenti fondi per complessivi euro 571.144, poiché nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha stipulato una Convenzione con il Consorzio di Bonifica stesso, ai sensi dell'art. 30 L.R.T. n. 79/2012, a far data dal medesimo anno, ed era stato ritenuto non necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Con sentenza n. 635 del 02.05.2022 la Commissione tributaria regionale per la Toscana ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore di quello ordinario davanti al quale la causa doveva essere riassunta ed in data 19.07.2022 è stata presentata comparsa di riassunzione presso la Corte d'Appello di Firenze – Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha ricevuto la notifica delle cartelle di pagamento inerenti alle quote consorili per le annualità 2017, 2018 e 2019. Ricevute la notifica delle suddette cartelle la Società si è attivata, con l'ausilio del proprio legale di fiducia, a richiederne la sospensione d'ufficio in considerazione della pendenza della causa dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte d'Appello di Firenze R.G. n. 1390/2022.

In data 13.3.2023 il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ha rigettato l'istanza di sospensione relativamente alla cartella esattoriale del 2016.

Alla luce di ciò nel corso dell'esercizio la Società ha tentato di addivenire ad un accordo transattivo con il Consorzio di Bonifica senza successo però.

Nel frattempo, la Società si è vista notificare un'intimazione di pagamento dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione sulla cartella inerente all'annualità 2016 ed ha provveduto a richiedere una rateizzazione degli importi in attesa della pronuncia del giudice ricevendo un diniego. Alla luce di ciò e vista l'impossibilità di trovare un accordo con la

controparte nel presente bilancio sono stati effettuati accantonamenti pari ad euro 1.192.148 ed è stata iniziata una rateizzazione volontaria della cartella inerente all'annualità 2016 pagando complessivamente numero due quote da 67.465 cadauna, importo stornato dal fondo precedentemente accantonato.

Per tutto quanto sopra riferito il fondo di iniziali 571.144 euro è stato utilizzato nell'esercizio per Euro 134.930 a fronte dei pagamenti effettuati ed incrementato per ulteriori Euro 1.192.148 per adeguarlo all'importo di Euro 1.628.362 pari alla massima passività che la società dovrebbe sostenere nella denegata ipotesi che il contenzioso abbia un esito avverso.

ii) Canoni attraversamento: la Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un importo pari ad euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade S.p.A.. Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio.

iii) Sanzioni Arpat: al termine dell'esercizio 2022 risultavano accantonati euro 6.000 a fronte del rischio connesso al pagamento di sanzioni relative a verbali di accertamento ricevuti da Arpat, nell'esercizio 2023 sono stati accantonati euro 1.500 a fronte del rischio connesso al pagamento di sanzioni relative a verbali di accertamento Arpat ed effettuati utilizzi per euro 6.000 a fronte di pagamenti effettuati nell'anno per sanzioni confermate in via definitiva.

Risultano, infine, ulteriori stanziamenti effettuati negli anni precedenti pari ad euro 75.155 a fronte di accertamenti Arpat come i precedenti e di rischi ed oneri di minore entità.

Nell'esercizio non si sono avute variazioni nella consistenza delle altre voci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'Inps.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	356.976
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.054
Utilizzo nell'esercizio	75.781
Totale variazioni	(69.727)
Valore di fine esercizio	287.249

L'accantonamento dell'esercizio corrisponde alla rivalutazione lorda del fondo al netto della relativa imposta sostitutiva, l'utilizzo dell'esercizio è relativo ad anticipazioni e liquidazioni.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	900.000	(200.000)	700.000	200.000	500.000	-
Debiti verso banche	18.714.995	483.775	19.198.770	8.397.245	10.801.525	2.414.238
Debiti verso altri finanziatori	35.254	(10.010)	25.244	5.024	20.220	-
Debiti verso fornitori	9.053.946	(631.899)	8.422.047	8.422.047	-	-
Debiti tributari	158.251	50.416	208.667	208.667	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.906	(23.220)	229.686	229.686	-	-
Altri debiti	1.403.135	(511.196)	891.939	891.939	-	-
Totale debiti	30.518.487	(842.134)	29.676.353	18.354.608	11.321.745	2.414.238

Obbligazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato emesso ed interamente sottoscritto e versato da Cassa di Risparmio di Prato un prestito obbligazionario ordinario non convertibile dal valore nominale di Euro 1.000.000, emesso alla pari, fruttifero di interessi al tasso fisso del 4,25% annuo, con durata fino al 28 febbraio 2027.

Debiti verso altri finanziatori

Include il debito verso il MIUR relativo ad un finanziamento agevolato erogato a fronte di un progetto di ricerca finanziato ai sensi del D.M. 115/2013, il finanziamento è stato erogato nel 2021 per un importo iniziale Euro 55.123 ed è previsto in rimborso in rate semestrali con termine al luglio 2026.

Debiti verso banche

Nell'esercizio sono inoltre state rimborsate quote di finanziamenti in scadenza per Euro 3.384.697 circa. Inoltre, in data 26 gennaio 2023 la Società ha concluso un'operazione di finanziamento sottoscrivendo un contratto di mutuo chirografario a medio termine assistito da garanzia Supportoitalia – SACE con il Pool delle BCC composto da ICCREA Banca SpA – Istituto Centrale del Credito Cooperativo, quale banca capofila, da Banca Alta Toscana Credito Cooperativo, quale banca partecipante, e Chiantibanca Credito Cooperativo, anch'essa banca partecipante. Il mutuo, pari ad euro 3.000.000, ha durata stabilita fino al 31.12.2025. Per completezza d'informazione, si segnala, che nell'anno, Illimity Bank S.p.A. è subentrata alla posizione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. come soggetto finanziatore nel mutuo in essere, accordo del quale la Società ha preso atto.

I contratti di mutuo formalizzati con Monte dei Paschi di Siena Capital Services, con il Pool BCC e con Illimity Bank prevedono il rispetto dei seguenti covenants:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Ebitda

Al 31.12.2023 i covenants finanziari PFN/EBITDA dei suddetti contratti risultavano i seguenti:

	PFN/Ebitda	PFN/Ebitda	PFN/PN (Valore	PFN/PN
Descrizione	(Valore soglia)	(Valore)	soglia)	(Valore)
MPS Capital Service	3,00	5,20	1,50	1,45
Pool BCC	6,00	3,34	1,80	1,45
Illimity Bank	3,00	5,20	1,50	1,45

A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari come sopra evidenziato, la Società si è prontamente attivata per richiedere apposite lettere di Waiver agli Istituti di Credito i quali hanno dato riscontro positivo con rinuncia espressa e certificata della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Altri debiti

La voce risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2023
Comune di Prato - rimborso mutuo	265.086
Comune di Montemurlo - rimborso mutuo	62.198
Depositi cauzionali clienti	269.946
Dipendenti conto retribuzioni	275.434
Altri debiti diversi	19.275
Totale Altri Debiti	891.939

I depositi cauzionali si riferiscono a clienti ITL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Area UE	Area Extra UE	Totale
Obbligazioni	700.000	-	-	700.000
Debiti verso banche	19.198.770	-	-	19.198.770
Debiti verso altri finanziatori	25.244	-	-	25.244
Debiti verso fornitori	8.373.982	24.068	23.997	8.422.047
Debiti tributari	208.667	-	-	208.667
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	229.686	-	-	229.686
Altri debiti	891.939	-	-	891.939
Debiti	29.628.288	24.068	23.997	29.676.353

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	700.000	700.000
Debiti verso banche	6.620.658	6.620.658	12.578.112	19.198.770
Debiti verso altri finanziatori	-	-	25.244	25.244
Debiti verso fornitori	-	-	8.422.047	8.422.047
Debiti tributari	-	-	208.667	208.667
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	229.686	229.686
Altri debiti	-	-	891.939	891.939
Totale debiti	6.620.658	6.620.658	23.055.695	29.676.353

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca MPS Capital Services S.p.A. per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il debito residuo al 31 dicembre 2023, per un importo pari ad euro 6.620.658, è garantito da ipoteca sugli immobili della Società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	46.841	15.073	61.914
Risconti passivi	10.428.695	(957.368)	9.471.327
Totale ratei e risconti passivi	10.475.536	(942.295)	9.533.241

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano rispettivamente quote proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad interessi passivi e canoni di demanio idrico di competenza.

La voce "Risconti Passivi" per complessivi euro 9.471.327, hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 730.858 ed oltre 12 mesi per Euro 8.740.469; la quota avente scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 6.682.636.

La voce "Risconti Passivi" include per euro 114.354 circa il risconto del provento da cessione di un diritto di superficie, per Euro 7.726.895 sono relativi a contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia ed rilasciati a conto economico secondo la tempistica di ammortamento dei beni dell'attivo cui si riferiscono, in fine sono rilevati risconti passivi sui contributi fiscali per Euro 1.629.963 conteggiati su beni industria 4.0 e nuovi beni strumentali, anch'essi imputati a conto economico tenuto conto della tempistica di ammortamento delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione Ind.le	11.521.193
Depurazione Civile	6.201.701
Servizi ITL	10.202.456
Rimborsi servizi aquedotto industriale	1.043.734
Vendite varie	4.611
Gestione impianti esterni	126.079
Totale	29.099.774

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	29.099.774
Totale	29.099.774

Altri ricavi e proventi

La voce "A5) Altri ricavi e proventi", pari ad euro 1.993.079, comprende i contributi in conto esercizio per complessivi euro 660.036 dei quali euro 599.454 per contributi in forma di crediti d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas di competenza del 2023 ed euro 60.582 per contributi relativi al credito d'imposta su attività di Ricerca e Sviluppo dell'esercizio 2022 (quest'ultimo rilevato nell'esercizio corrente a fronte dell'ottenimento delle relative certificazioni ed imputato a interamente a conto economico in quanto i relativi costi sono stati spesi nel precedente esercizio).

La voce comprende altresì gli "altri ricavi" per complessivi euro 1.333.043 inclusivi, per totali euro 957.145, della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti che rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione (i contributi conto impianti sono contabilizzati con il metodo indiretto nei risconti passivi), rimborsi per interrompibilità per euro 178.474 ed euro 98.156 relativi alla quota di competenza dell'esercizio di crediti d'imposta sull'acquisto di beni strumentali, il residuo è attribuibile a ricavi di varia natura ed entità singolarmente non rilevante.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2023 i costi relativi a materie prime sussidiarie e di consumo risultano essere pari ad Euro 4.535 migliaia contro un valore al 31.12.2022 pari ad Euro 6.705 migliaia, tale variazione risulta principalmente imputabile alla riduzione costi sostenuti per l'acquisto del gas metano utilizzato nell'attività di lavorazione del forno inceneritore (Euro 1.016 migliaia a fronte di Euro 3.280 migliaia dell'esercizio precedente), il costo energetico è solo parzialmente compensato dai contributi per consumi di materie prime energetiche rilevati alla voce A5) del conto economico.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2023 tale categoria di costo ha un saldo pari ad Euro 15.755 migliaia contro un saldo al 31.12.2022 pari ad Euro 18.304 migliaia.

Da segnalare fra le voci di costo che hanno subito un maggior incremento i costi di smaltimento fanghi che sono passati da Euro 3.975 migliaia dell'esercizio 2022 ad Euro 5.600 migliaia dell'esercizio 2023 (incremento di Euro 1.625 migliaia), ciò a seguito della fermata dell'impianto di incenerimento fanghi nella prima parte dell'anno. In merito alla spesa sostenuta per l'energia elettrica, invece, al pari del metano per incenerimento questa ha registrato un importante decremento rispetto al precedente esercizio passando da euro 11.023 migliaia del 2022 ad euro 6.329 migliaia del 2023, circostanza principalmente imputabile alla riduzione del prezzo di acquisto della materia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31.12.2023 l'importo rilevato è pari ad Euro 4.321 migliaia contro Euro 4.109 migliaia dell'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Nell'esercizio 2023 la Società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dalla riapertura della L. 126/2020 in merito alla sospensione degli ammortamenti.

Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2023 l'importo rilevato è pari a Euro 1.404 migliaia (Euro 268 migliaia nell'esercizio precedente) e comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B di Conto Economico. Il significativo incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla rilevazione dell'accantonamento per rischi connesso al contenzioso con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, già citato nella precedente sezione relativa ai fondi del passivo.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	33.205
Debiti verso banche	1.314.181
Altri	48.869
Totale	1.396.255

La voce "Altri" include principalmente interessi di mora su dilazioni da fornitori ed interessi sul finanziamento ministeriale agevolato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si segnalano talune voci di ricavo correlate a contributi per crediti d'imposta su acquisti di gas ed energia elettrica dell'esercizio 2023 e contributi su attività di Ricerca e Sviluppo di esercizi precedenti (2022).

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5.b) altri ricavi	599.454	Contributi su acquisti gas ed energia
A.5.b) altri ricavi	60.582	Contributi su Ricerca e Sviluppo esercizio 2022

Di seguito si segnala i costi di entità eccezionale rilevati nell'esercizio, trattasi degli accantonamenti per rischi a fronte del contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, come più approfonditamente dettagliato nella sezione relativa ai Fondi del passivo.

Voce di costo	Importo	Natura
B14) oneri diversi di gestione	1.192.148	Accantonamento al fondo per contributi di bonifica

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate considerando un'aliquota prospettica Ires del 24% e Irap del 4,82%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	862.694	684.918
Totale differenze temporanee imponibili	971.677	971.677
Differenze temporanee nette	108.983	286.759
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.602)	13.786
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	35.758	35
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	26.156	13.821

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Risconto su cessione diritto di superficie	117.924	(3.547)	114.377	24,00%	27.450	-	-
Fondo sval. crediti civilistico (non dedotto)	205.451	(142.052)	63.399	24,00%	15.216	-	-
Acc.to fondo rischi	571.144	(134.930)	436.214	24,00%	104.692	4,82%	21.027
Acc.to fondo rischi - Contest. Canoni Attrav. Autostrade	56.087	-	56.087	24,00%	13.461	4,82%	2.703
Quote associative non pagate	2.342	(2.342)	-	24,00%	-	-	-
Interessi passivi non pagati	325	(325)	-	24,00%	-	-	-
Contributi c/impianti sospesi ex L.126/2020	218.645	(26.028)	192.617	24,00%	46.228	4,82%	9.284
TOTALE	1.171.918	(309.224)	862.694	24,00%	207.047	4,82%	33.014

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze nette per ammortamenti e contributi sospesi ex L.126/2020	1.131.911	(160.234)	971.677	24,00%	233.203	4,82%	46.835
TOTALE	1.131.911	(160.234)	971.677	24,00%	233.203	4,82%	46.835
	-	-	-	-	-	-	check

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili illim.	3.697.971	(459.621)	3.238.350	24,00%	777.204	-	-
Fondo sval. crediti civilistico	-	282.742	282.742	24,00%	67.858	-	-
Fondo Contenzioso Contributi di Bonifica	-	1.327.078	1.327.078	24,00%	318.498	4,82%	63.965
Altre riprese varie	-	23.435	23.435	24,00%	5.624	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
di esercizi precedenti	3.238.350
Totale perdite fiscali	3.238.350

Sulle perdite fiscali Ires degli esercizi precedenti non sono state stanziare imposte anticipate.

Si segnala che l'imponibile fiscale 2023, pari ad Euro 599 migliaia a fronte di un risultato ante imposte di Euro 34 migliaia negativo, deriva essenzialmente da variazioni in diminuzioni per contributi nella forma di crediti fiscali non imponibili ed altri contributi in conto capitale tassati per cassa, e da variazioni in aumento per accantonamenti non deducibili per 1.192 migliaia (relativi al contenzioso per contributi de consorzio di bonifica). In considerazione della presenza di variazioni fiscali complessivamente non rilevanti ad eccezione di quanto già riportato in precedenza, si ritiene di non presentare la riconciliazione fra onere fiscale corrente e teorico in quanto non significativa.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è riportato nella tabella seguente.

Occorre segnalare che rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è variato da n. 78 dipendenti in media per il 2022 a n. 80 dipendenti in media per il 2023, per effetto di n. 1 unità in media di impiegati e n. 1 unità in media di operai in più.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	35
Operai	42
Totale Dipendenti	80

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.267	33.345

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del comma n. 16 bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali come deliberati dall'assemblea dei soci, pari ad euro 20.520 composti da oneri di attività e rimborsi spese forfettari prestabiliti. Oltre a questi si segnalano euro 10.800 per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 31 agosto 2023, euro 1.000 per la verifica delle dichiarazioni fiscali, euro 1.200 per l'asseverazione dei saldi reciproci verso gli enti di riferimento e, inoltre, euro 8.000 per la certificazione dei crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo 2022.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.520
Altri servizi di verifica svolti	21.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	41.520

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso azioni ordinarie la cui movimentazione e consistenza a fine esercizio, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, è di seguito riportata.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	4.620.000	4.620.000	4.620.000	4.620.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali significative non risultanti dallo stato patrimoniale se non quelle già indicate in apposite sezioni della presente nota.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La Società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 18 marzo 2024 la Società ha provveduto a comunicare ad AIT attraverso PEC la composizione qualitativa delle acque reflue affluenti agli impianti di depurazione di Baciavacallo e Calice. Il report non registra una prevalenza qualitativa dei reflui industriali come è stato fino ad oggi. Tale considerazione è destinata a cambiare lo scenario in cui attualmente opera la Società che, come da percorso tracciato e citato in premessa con le operazioni straordinarie in essere, la porterà a confluire nel nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato a partire dal 2025.

In data 21 marzo 2024 la Società ha ricevuto l'atto di pignoramento dei crediti verso terzi emesso da Agenzia delle entrate per un totale di euro 2.032.551,88. I terzi a cui è stato notificato l'atto sono Banca Monte dei Paschi di Siena ed Unicredit.

Il pignoramento fa seguito al contenzioso in corso con il Consorzio di Bonifica medio Valdarno per il quale si è tenuta l'udienza il giorno 26 marzo 2024.

Si tratta delle carte esattoriali per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 per i quali la Società ha accantonato, in via prudenziale e in attesa di conoscere l'esito della decisione del giudice, a fondo rischi e oneri la quota di propria competenza.

In data 21 marzo 2024 la Società, come previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 28 giugno 2019 con Banca Monte dei Paschi S.p.A. (già MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.), ha provveduto a concedere mediante atto notarile un'ipoteca di secondo grado a garanzia delle somme dovute sui medesimi immobili già gravati dall'ipoteca di primo grado concessa al finanziatore in sede di stipula del contratto originario. L'ammontare massimo garantito da quest'ultima ipoteca è pari ad euro 14.000.000, importo che va a sommarsi alla già citata ipoteca di primo grado che ammonta ad euro 1.000.000.

In data 4 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del percorso di aggregazione descritto in premessa della presente nota, ai sensi dell'art. 6 dello statuto ha autorizzato il trasferimento ad Alia dell'intera partecipazione detenuta dal socio CTN ed il conferimento ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. della partecipazione detenuta dal Comune di Prato.

A seguito degli eventi alluvionali occorsi nell'esercizio 2023 la Società visti i danni subiti, in particolare all'impianto di Vaiano, si è attivata per richiedere la sospensione delle rate dei mutui sottoscritti come da Ordinanza n. 1.037 del 5 novembre 2023 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato". La richiesta, fatta pervenire al gruppo BCC ICCREA, ha trovato accoglimento nei primi mesi del 2024 con il rimborso delle quote capitali già pagate al 31 dicembre 2023 e la formalizzazione della sospensione per i rimborsi di capitale fino al 30 giugno 2024 compreso.

Infine, si segnala che alcuni dei finanziamenti sopra riportati sono soggetti al rispetto di parametri finanziari, con particolare riferimento ai contratti di mutuo formalizzati con Monte dei Paschi Capital Services S.p.A., con il pool delle BCC e con Illimity Bank S.p.A. (ex Banca di Cambiano 1884 S.p.A.). A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari su due contratti di finanziamento, la Società si è prontamente attivata per richiedere apposite lettere di Waiver agli Istituti di Credito, i quali hanno dato riscontro positivo con rinuncia espressa e certificata di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che al 31 dicembre 2022 non sussistono contratti derivati in essere.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di pubblicare in nota integrativa degli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la società attesta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha beneficiato dei seguenti contributi:

- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2022 Ex articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come successivamente modificato dal comma 1064 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 60.582 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2023.

- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per consumi di gas metano a società non gasivore; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 25.044 rilevati per competenza relativamente al primo e secondo trimestre 2023;

- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per consumi di energia elettrica per società non energivore; soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: Euro 574.410 rilevati per competenza relativamente al primo e secondo trimestre 2023;

- tipologia di agevolazione: contributo una tantum a valere sul fondo regionale art. 14 L. 68/89 in avviso R.T. con DD. 400 del 20.09.2021 per assunzione personale; soggetto erogante: Regione Toscana; importo vantaggi usufruiti: Euro 8.750, incassati nell'esercizio 2023 per Euro 1.750, al netto delle ritenute di acconto di legge.

- tipologia di agevolazione: contributo pubblico, fondo per adeguamento prezzi di cui all'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e successive modificazioni; opera connessa Adeguamento IDL Calice; soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti; importo incassato nell'anno 95.088.

- tipologia di agevolazione: garanzia pubblica ai sensi del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 e successive modificazioni, denominazione "Garanzia Supportitalia" emessa da SACE S.p.A. in data 29 dicembre 2022 fino a concorrenza dell'importo di Euro 2.700.000, per un importo massimo garantito di Euro 2.980.874; importo finanziamento garantito Euro 3.000.000 perfezionato in data 26 gennaio 2023 con ICCREA Banca S.p.A., Banca Alta Toscana e Chiantibanca Credito Cooperativo per Euro 1.000.000 cadauna.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies, della Legge 124/2017 si dichiara che nel corso dell'esercizio e nei precedenti la Società ha ricevuto concessioni di aiuti di stato come segnalati nella sezione trasparenza del sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Prato, lì 29 maggio 2024

Il Presidente Alessandro Brogi.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alessandro Brogi ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.